

Produzione di mele e situazione di mercato per la stagione 2017/2018

- Comunicato stampa di Assomela –
12 dicembre 2017

Assomela ha analizzato i dati di produzione aggiornati alla prima settimana di dicembre e l'andamento del mercato nella prima parte della stagione.

La produzione

Ad inizio dicembre la produzione è ormai definitiva, incluse le varietà più tardive come la Cripps Pink e le previsioni di agosto vengono di fatte confermate.

Il **volume totale di mele** prodotte si assesta poco al di sopra di 1,7 milione di tons., in forte riduzione (-25%) rispetto a quello della scorsa stagione quando il raccolto aveva superato le 2,2 milioni di ton.

Italia	Cons 2014	Cons 2015	Cons 2016	Aggiorn. 12/2017	Dic/Cons 2016
Trentino Alto Adige	1.758.832	1.663.126	1.598.816	1.103.491	- 30,98
Veneto	224.844	203.279	218.177	196.286	- 10,03
Friuli V.G.	50.400	40.537	40.606	43.663	- 7,53
Lombardia	37.526	31.632	32.466	26.310	- 18,96
Piemonte	175.665	158.048	177.701	142.734	- 19,68
Emilia Romagna	168.948	148.186	169.260	165.505	- 2,22
Altri	40.000	35.000	35.000	35.000	-
TOTALE	2.456.215	2.279.808	2.272.027	1.712.989	- 24,61

Rispetto alla previsione, le tipiche malformazioni e rugginosità da freddo e le forti grandinate di agosto hanno causato un incremento nella percentuale delle mele da destinare alla trasformazione industriale, che passa dal normale 12% ca. al 20% nel 2017, con una riduzione del volume di **produzione per il mercato fresco, che si stima attorno a 1,4 milioni di tonnellate**, pari al 30% in meno rispetto all'autunno 2016.

La scarsa produzione ha peraltro sostenuto la **qualità finale dei frutti** in termini di gusto e colorazione, che per le mele non danneggiate dalla grandine si presenta **molto buona**. Solo in alcuni casi, specialmente per la varietà più precoci, il calibro è leggermente inferiore al normale.

La varietà a soffrire maggiormente del calo produttivo è la **Golden Delicious**, ma tutte le produzioni delle cultivar più tradizionali sono in netto calo, dalla **Red Delicious**, alla **Fuji**, **Gala** e **Renetta**. In questa panoramica le varietà **Granny Smith** e **Cripps Pink** (Pink Lady) hanno subito danni inferiori, così come in generale il gruppo delle **varietà di più recente introduzione**.

Principali varietà (da tavola)	Prod. 2014	Prod. 2015	Prod. 2016	Agg. Dic 2017
Golden Del	916.500	846.897	831.435	447.433
Red Del.	238.620	229.973	222.860	160.606
Gala	291.563	286.857	290.537	242.078
Granny	155.804	141.610	132.357	131.094
Braeburn	82.520	70.197	75.031	50.396
Fuji	172.741	163.071	144.155	124.535
Cripps Pink*	90.530	75.074	96.145	80.456
Altre	67.515	74.274	94.811	78.010
TOTALE	2.153.743	2.009.146	2.005.848	1.401.946

Le giacenze

Considerati i dati di produzione, non sorprende che le giacenze di “*mele da tavola*” in Italia alla data del 01 dicembre 2017 siano le più basse di sempre, di **poco superiori a 1 milione di ton.**, con un calo del 32% rispetto al 01 dicembre 2016.

Dalla partenza della stagione commerciale sono state **vendute complessivamente 394.000 ton.**, una quantità che mostra come il mercato, considerata la mancanza di prodotto, sia partito abbastanza lentamente.

Tendenze e prospettive.

Il prudente avvio della stagione commerciale è certamente influenzato anche dalla volontà delle Organizzazioni di Produttori di rispettare piani di decumulo condizionati dalla bassa quantità di prodotto disponibile.

L'Italia e la Germania rimangono i mercati di riferimento in questo inizio di campagna, in cui le esportazioni, in particolare quelle oltremare, risultano piuttosto scarse.

L'obiettivo è quello di focalizzare le vendite maggiormente sul mercato italiano e sui principali paesi europei per garantire una adeguata fornitura ai clienti nazionali ed ai maggiori mercati fino all'inizio dell'estate.

Dal punto di vista delle quotazioni, la scarsità di prodotto ha portato ad un deciso miglioramento rispetto ai prezzi rilevati nello stesso periodo degli anni precedenti.

Le dinamiche di vendita e le quotazioni, oggetto di confronto nel gruppo specializzato “*mele e pere*” della Comunità Europea tenutosi il 01 dicembre a Bruxelles a cui Assomela partecipa stabilmente in rappresentanza dei produttori italiani, trovano conferma in tutti i maggiori paesi produttori della Comunità Europea.

Non sono previsti incrementi significativi nelle importazioni dai paesi dell'Emisfero Sud, che negli ultimi anni sono state progressivamente indirizzate verso il Medio Oriente, l'India e l'Asia.

Dall'analisi dei dati raccolti dalla Commissione Europea si osserva che a novembre 2017 i prezzi medi dell'Italia, per mele confezionate all'uscita dallo stabilimento di lavorazione, risultano pari ad € 0.86/kg (+ 21% su media del medesimo mese del quinquennio precedente). Incrementi di prezzo si registrano anche in Francia con € 0.95/kg (+ 14%), in Germania (€0.86/kg (+ 91%)) e in Polonia (€0.42/kg (+ 72%)).

La stagione entrante sarà decisamente particolare, ma ancora una volta l'organizzazione del sistema melicolo italiano dimostra di avere le carte in regola per garantire un andamento fluido del mercato nei prossimi mesi.

Assomela s.c. è il Consorzio delle Organizzazioni di Produttori di mele italiani che rappresenta l'80% della produzione melicola nazionale, a cui si associano le OP VOG (Marlene), VIP, VOG Products e il Consorzio FROM della Provincia di Bolzano, Melinda, “la Trentina” e Mezzacorona della Provincia di Trento, Nord Est della Regione Veneto, Melapiù della Regione Emilia Romagna, Rivoira e Lagnasco della Regione Piemonte, Friulfruct del Friuli Venezia Giulia e Melavi della Regione Lombardia.